

CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO SAN MARCO IN LAMIS - FOGGIA

DELIBERAZIONE PRESIDENZIALE N. 24/17

Oggetto: Razionalizzazione e ammodernamento degli impianti di irrigazione della piana di Varano del Comprensorio di Bonifica del Gargano, mediante l'utilizzazione delle risorse idriche sotterranee già disponibili, con l'attrezzamento dei pozzi trivellati in territorio dei Comuni di Cagnano Varano, Carpino ed Ischitella - 3° lotto comune di Carpino: Decreto imposizione servitù d'irrigazione con connessa servitù di passaggio.

L' anno duemiladiciassette il giorno quindici del mese di maggio, alle ore 11.00, nella sede di Foggia del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano,

IL PRESIDENTE

Visto il D.P.R. 27.3.1956, n.632, con il quale la zona del Gargano, ricadente in provincia di Foggia, estesa per Ha. 154.796 e delimitata secondo la linea segnata sulla corografia in scala 1:100.000 che, vistata dal Ministro proponente, forma parte integrante del suddetto decreto, è stata classificata in Comprensorio di bonifica montana;

Visto il D.P.R. 13.3.1957, n.6907, con il quale è stato costituito il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano il cui perimetro consorziale risulta dalla corografia in scala 1:100.000 che, vistata dal Ministro proponente forma parte integrante di detto decreto medesimo;

Visto il D.P.R. 9.12.1970, n.329, con il quale è stata approvata la nuova delimitazione dei comprensori del Consorzio per la bonifica della Capitanata e del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale del 21.12.1981, n.211, di approvazione dello Statuto del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano;

Vista la Legge Regionale 13/03/2012, n. 4, recante nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei consorzi di bonifica;

Visti gli atti concernenti la propria elezione a Presidente del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano;

Premesso che:

- con Deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 631 del 28/04/2009, è stato approvato il progetto dei lavori di razionalizzazione e ammodernamento degli impianti di irrigazione della piana di Varano del Comprensorio di Bonifica del Gargano, mediante l'utilizzazione delle risorse idriche sotterranee già disponibili, con l'attrezzamento dei pozzi trivellati in territorio dei Comuni di Cagnano Varano, Carpino ed Ischitella - 3° lotto - Comune di Carpino nell'importo complessivo di €. 3.754.586,00, redatto dalle strutture tecniche del Consorzio;
- con note consorziali di aprile, maggio e ottobre 2013 si è proceduto a dare opportuna comunicazione di avvio del procedimento alle ditte interessate dalle modifiche progettuali intervenute nelle fasi di approvazione dell'esecutivo progettuale ;
- le ditte interessate dalla comunicazione di avvio del procedimento non hanno presentato osservazioni entro il termine di trenta giorni dal ricevimento delle stesse;
- con Deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 284 del 10/12/2012, è stato approvato il progetto esecutivo per la razionalizzazione e ammodernamento degli impianti di irrigazione della piana di Varano del Comprensorio di Bonifica del Gargano, mediante l'utilizzazione delle risorse idriche sotterranee già disponibili, con l'attrezzamento dei pozzi trivellati in territorio dei Comuni di Cagnano Varano, Carpino ed Ischitella - 3° lotto comune di Carpino, nell'importo complessivo di € 3.754.586,00;
- con Decreto di concessione n. 47, del 05/04/2013, il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Gestione Commissariale – Opere ex Agensud, tra l'altro, ha approvato il progetto in argomento, ha affidando la concessione dei lavori al Consorzio attribuendogli le funzioni di stazione appaltante e autorità espropriante ai sensi del Testo Unico sugli espropri, abilitandolo quindi a dichiarare la pubblica utilità dell'opera tramite l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo, a determinare le indennità provvisorie di espropriazione, ad occupare i terreni, ad emettere il Decreto definitivo asservimento , a corrispondere le indennità dovute agli aventi titoli, a porre in essere tutti gli altri atti del procedimento espropriativo fino alla voltura catastale di tali beni, curandone l'intestazione al Demanio dello stato, ramo bonifica;
- la dichiarazione di pubblica utilità si può considerare emessa con la Deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 284 del 10/12/2012, di approvazione del progetto esecutivo in argomento;
- con Deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 321 del 23/04/2013, è stato approvato ed accettato lo schema del Disciplinare di concessione allegato alla nota prot. n. 253 del 05/04/2013 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Gestione Commissariale – Opere ex Agensud, relativo al progetto in oggetto, ai fini dell'assunzione degli obblighi derivanti dalla stipula del Disciplinare stesso;
- il suddetto Disciplinare è stato sottoscritto in data 24/07/2013;
- con Deliberazione della Deputazione Amministrativa n° 473, del 9 aprile 2014, è stato approvato l'esito della gara per l'appalto dei lavori di cui in oggetto, con il ribasso del 33,513% sull'importo a base di gara, al netto degli oneri della sicurezza, pari ad € 2.620.231,29 offerto dall'Impresa ALBA COSTRUZIONI S.c.p.a. da Sant'Anastasia (NA);
- l'art. 9 comma 6, della LR 4/2012 recita *“Ai fini del d.p.r.327/2001 e s.m.i., i consorzi di bonifica, con riferimento alle opere la cui realizzazione è loro affidata in concessione, sono titolari di tutti i poteri espropriativi, fin dalla redazione dei relativi progetti.”*
- con Deliberazione della Deputazione Amministrativa n 473 del 09/04/2014 si è provveduto, ai sensi dell'art. 3 comma 11 della L.R. n. 3/05, a designare il Responsabile del Procedimento Espropriativo preposto alla realizzazione dell'intervento in argomento, precisando che l'emissione dei provvedimenti formali resterà a carico del legale rappresentante del Consorzio;
- con Deliberazione Presidenziale n. 63/14 del 30/04/2014 è stata autorizzata l'occupazione anticipata delle aree interessate dai lavori ed è stata determinata l'indennità di espropriazione e/o asservimento, in via provvisoria;
- con Deliberazione della Deputazione Amministrativa n.690 del 26/06/15 il Consorzio ha approvato la perizia di Variante tecnica dei lavori in argomento, dell'importo complessivo invariato di € 3.754.586,00;
- con Deliberazione Presidenziale n. 76 del 09/09/2015, è stata disposta l'occupazione anticipata preordinata all'asservimento delle aree di cui alla suddetta variante e determinata l'indennità di asservimento, in via provvisoria, da corrispondere alle relative ditte interessate;
- le predette Deliberazioni Presidenziali nn 63/14, e 76/15 sono state notificate a tutti i proprietari;
- nei giorni dal 3 al 6 giugno 2014 e dal 6 al 13 ottobre 2015 si è proceduto all'immissione in possesso delle aree elencate nelle citate Deliberazioni;

Rilevato che:

- alcune ditte hanno dichiarato di condividere la determinazione dell'indennità di asservimento proposta mentre altre non hanno dato alcun riscontro alle diverse note consorziali di richiesta di accettazione;

- con Deliberazione Presidenziale n. 6 del 01/06/2016 è stato costituito coattivamente in favore del Demanio dello Stato - Bonifiche, la servitù pubblica d'irrigazione con connessa servitù di passaggio pedonale e carrabile sui terreni ricadenti nel Comune di Carpino relativamente alle prime ditte concordatarie;
- con Deliberazioni Presidenziali n. 10 del 05/08/2016, è stato autorizzato il pagamento delle indennità spettanti alle rimanenti ditte concordatarie, n.11 del 05/08/2016, è stato deliberato il deposito delle somme relative all'indennità spettante alle ditte non concordatarie interessate dai lavori in oggetto;
- i suddetti provvedimenti sono stati pubblicati per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.94 dell'11/08/2016 e non sono pervenute opposizioni, entro i tempi di legge;

Viste le quietanze sottoscritte dalle ditte, che comprovano il pagamento diretto a titolo definitivo delle indennità di asservimento per l'importo complessivo di € 6.746,25;

Viste le costituzioni di deposito definitive della Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari relative al Comune Carpino nn.: 1292365 di € 203,12 (fg. 30 p.la 80); 1292490 di € 146,25 (fg. 20 p.la 246); 1292532 di €. 296,56 (fg.31 p.la 72); 1292538 di €. 24,37 (fg.31 p.la 152); 1292545 di €. 44,69 (fg. 31 p.la 33) 1292553 di €308,75 (fg. 31 p.la 217); 1292617 di €. 418,44 (fg. 31 p.lle 32, 153,249); 1292640 di €. 142,19 (fg. 22 p.la 80); 1292659 di €. 60,94 (fg. 21 p.la 46); costituiti in data 28/12/2016 e rilasciati in data 07/02/2017; e nn. 1297100 di €. 465,83 (fg. 31 p.lle 265 e 233); 1297104 di €. 203,12 (fg. 30 p.la 14); 1297106 di €. 43,33 (fg. 22 p.la 479); 1297108 di €. 544,37 (fg. 29 p.la17); 1297112 di €.73,12 (fg. 30 p.la 54); 1297118 di €329,06 (fg. 31 p.la 75); 1297144 di €. 60,94 (fg.2 p.la 89); costituiti in data 10/03/2017 e rilasciati in data 26/04/2017;

Considerato che ai sensi dei comma 11 e 14, art. 20 del T.U. sugli espropri, dopo aver corrisposto l'importo concordato e/o depositato, l'Autorità Espropriante, in alternativa alla cessione volontaria, può procedere, anche su richiesta del promotore dell'espropriazione, alla emissione ed all'esecuzione del decreto di Asservimento/esproprio;

Considerato, inoltre, che il presente provvedimento determina l'asservimento delle aree indicate nell'allegato elenco a favore del Demanio dello Stato Ramo Bonifiche con sede a Roma C.F. 80193210582;

Ritenuto di dover definire la pratica costituendo, in favore del Demanio dello Stato - Ramo Bonifiche, la servitù pubblica d'irrigazione con connessa servitù di passaggio pedonale e carrabile sui terreni ricadenti nel Comune di Carpino ed individuati nell'allegato elenco dando corso alla pronuncia del decreto di asservimento.

Preso atto che l'esecuzione del provvedimento è già intervenuta con l'immissione in possesso degli immobili su indicati;

Visto il Testo Unico sulle Espropriazioni per Pubblica Utilità, approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 s.m.i. ed in particolare gli articoli 23 e 44;

Autorizzato allo scopo dal Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

- di costituire coattivamente in favore del Demanio dello Stato - Bonifiche con sede a Roma C.F. 80193210582, la servitù pubblica d'irrigazione con connessa servitù di passaggio pedonale e carrabile sui terreni ricadenti nel Comune di Carpino ed individuati nell'allegato elenco che forma parte integrante del presente provvedimento. La servitù viene costituita, ai sensi dell'art. 1032 del Codice Civile, ed il suo esercizio, da parte di questo Consorzio di Bonifica, è regolato dalle seguenti disposizioni:

a) Sull'area asservita il proprietario potrà a suo rischio e pericolo eseguire le normali coltivazioni erbacee, transitare con uomini, animali e comuni mezzi agricoli, esercitare il pascolo con animali di piccola taglia, rimanendo però egli responsabile di eventuali danni all'impianto che, da accertamenti eseguiti dall'Ente dovessero risultare a lui imputabili. Al proprietario, inoltre, non spetteranno né rimborsi, né risarcimenti qualora, ad opera di questo Consorzio di Bonifica, fossero danneggiate o distrutte le colture eventualmente praticate sulla predetta area o fosse impedita temporaneamente o definitivamente l'utilizzazione di questa in conseguenza di transito di uomini e mezzi, del deposito di materiali e di qualsiasi altra attività resa necessaria dalla sorveglianza, dall'esercizio e dalla manutenzione degli impianti.

Sulla superficie asservita è fatto divieto di eseguire scavi di qualsiasi genere, sistemazione e movimenti di terra che aumentino o riducano lo spessore soprastante le condotte e ne compromettano la stabilità; di aprire canali o fossi; di fare costruzioni, piantagioni o impianti e di compiere qualsiasi altra lavorazione od atto, che possa recare danno alle condotte, ai manufatti e alle apparecchiature o possa rappresentare pericolo per la loro conservazione ed efficienza, oppure possa ostacolare il libero passaggio per la sorveglianza e la manutenzione degli impianti, diminuire l'uso o l'esercizio della servitù. Scavi, movimenti del terreno, apertura di canali o fossi o costruzioni, piantagioni, impianti, ingombro o deposito di terre o di altro materiale potranno essere eseguiti con l'osservanza delle disposizioni di polizia di cui al decreto RDL 08/05/1904 n.368, se e in quanto applicabile nella specie.

In caso di inosservanza delle norme suddette, l'Ente è facultato a ripristinare lo status quo ante dell'area asservita addebitandone le spese al proprietario ed elevando nei casi più gravi contravvenzioni a norma del citato Regolamento 08.05.1904 n.368.

Eventuali danni arrecati alle condotte, alle apparecchiature e ai manufatti, ad opera della ditta proprietaria saranno parimenti addebitati al costo effettivo di ripristino, salvo ed impregiudicato ogni altro diritto ed azione.

- b) La fascia asservita resta di proprietà della ditta, a carico della quale pertanto, continueranno a rimanere tutte le relative imposte, tasse, tributi e contributi, nessuno escluso od eccettuato, senza diritto a rivalsa nei confronti del Demanio dello Stato.
 - c) Alle ditte è fatto obbligo di mantenere l'area asservita libera.
 - d) Alle ditte è fatto altresì obbligo di consentire, in caso di necessità e per brevissimi periodi, che dalle apparecchiature esistenti sul suo fondo possa essere attinta l'acqua, anche a mezzo di tubi volanti.
 - e) L'Ente liberamente ed in qualsiasi momento, potrà accedere alle opere e agli impianti, solo attraverso la fascia asservita, con il personale addetto alla sorveglianza nonché con operai, attrezzi e mezzi anche meccanici che riterrà necessari impiegare al fine di assicurare la massima tempestività degli interventi connessi con l'esercizio e la manutenzione, ordinaria e straordinaria.
 - f) I danni di carattere straordinario alle colture e alle piantagioni che potessero essere arrecati, al di fuori delle fasce di terreno interessate dalle condotte, in conseguenza di rotture o del passaggio sul fondo di uomini, mezzi ed attrezzi impiegati per gli interventi manutentori, saranno accertati in contraddittorio con il proprietario, valutati e liquidati di volta in volta, in via amichevole o a norma di legge.
 - g) Le tubazioni, i manufatti, le apparecchiature e le opere sussidiarie relative all'impianto sono inamovibili e sono e rimarranno di proprietà del Demanio dello Stato.
L'Ente si riserva pertanto la facoltà di sostituire o rimuoverle in ogni tempo senza pagamento di indennità di sorta, salvo beninteso, il risarcimento dei danni immediati arrecati in occasione di tali lavori delle fasce interessate dalle condotte.
 - h) L'Ente a mezzo del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano potrà compiere, nei limiti della zona asservita, tutti quegli atti e interventi diretti a rimuovere le cause che possano impedire o rendere imperfetto l'impianto d'irrigazione e potrà pertanto apportarvi tutte quelle modifiche di forma, di tracciato e di ampiezza che, a suo insindacabile giudizio, si rendano necessarie e opportune per migliorarne il funzionamento; potrà costruire diramazioni dalle condotte esistenti per addurre l'acqua nei fondi non serviti dall'impianto.
Le varianti così apportate, saranno fatte risultare da apposito atto, con il quale il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano provvederà anche al conguaglio dell'indennizzo secondo che gli obblighi del proprietario ne risentano un aggravio o una riduzione.
- di dare atto che l'esecuzione del provvedimento è intervenuta con l'immissione in possesso degli immobili giusti verbali redatti nei giorni dal 3 al 6 Giugno 2014 e nei giorni dal 6 al 13 ottobre 2015;
 - di notificare il presente provvedimento alle ditte asservite nelle forme degli atti processuali civili, nonché di pubblicare un estratto dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - di procedere alla registrazione e alla trascrizione del presente decreto affinché le risultanze degli atti e Registri Immobiliari catastali siano conformi al dispositivo adottato, in esenzione di bolli ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 art. 22, della imposta di registro (art. 57, comma 8, del D.P.R. n. 131/1986) e delle imposte ipotecaria e catastale ai sensi degli articoli 1, comma 2 e 10, comma 3, del D. Lgs. 31/10/1990, n. 347;
 - il presente decreto costituisce provvedimento definitivo, ed avverso di esso è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente od al Presidente della Repubblica, nei termini rispettivamente di 60 giorni o 120 dalla comunicazione, notificazione o piena coscienza dello stesso;
 - di autorizzare i competenti Settori del Consorzio ad espletare ogni atto conseguenziale al presente provvedimento.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, letto ed approvato, viene sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE